

## IMPEGNO DEL NEOSENATORE

# Bratina, battaglia per l'Isontino

14 APR. 1992

Favorire la nascita di una nuova imprenditorialità, ridurre o eliminare l'assistenzialismo («se i progetti ci sono e se c'è valenza imprenditoriale i finanziamenti arrivano»): questi alcuni dei messaggi di Darko Bratina, neosenatore isontino del Pds, e unico rappresentante in Parlamento della provincia di Gorizia. Solo con l'imprenditorialità si produce ricchezza e a questo proposito Bratina intende cercare, assieme ai responsabili dell'università goriziana, quali tipi di chance possa avere, per svilupparsi, l'ateneo goriziano. Accanto al corso di laurea in scienze internazionali e diplomatiche si potrebbe istituire quello in scienze medial; nell'ambito delle scienze sociali si potrebbe costituire il corso in antropologia culturale, che potrebbe essere il primo in Italia.

Primo impegno che si è assunto Bratina (presentato nella sede provinciale del Pds dal segretario, Maurizio Salomoni, e dal dirigente, Alessandro Maran), una serie di incontri con le categorie economiche e produttive dell'Isontino. Ma ha manifestato anche il suo impegno a rispondere alla fiducia della gente, ricercando il consenso non solo di chi gli ha dato il voto: «In questo senso - ha detto - la mia campagna elettorale comincia oggi».

Intellettuale, studioso, in rapporti con il mondo della cultura e dell'im-

prenditorialità, rappresentante della minoranza slovena, uomo della convivenza: così Maurizio Salomoni ha presentato il neosenatore, ricordando anche la limitata somma spesa dal Pds per presentare quattro candidati alle elezioni del 5 e 6 aprile, 38 milioni, oltre alla benzina, quest'ultima a carico dei candidati. E la somma spesa - ha aggiunto Salomoni - è un esempio della moralità del Pds nella gestione delle iniziative elettorali.

Riguardo al lavoro che s'inizierà il 23 aprile a Palazzo Madama, Bratina ha assicurato il suo impegno («i politici si riempiono la bocca della parola responsabilità, che dovrebbe essere implicita; piuttosto è da dare il proprio impegno») nella soluzione dei problemi.

«Cercherò - ha aggiunto - di rappresentare l'Isontino in tutte le identità e i problemi che ci sono; lancio un messaggio per una nuova solidarietà di tipo morale in direzione interetnica e interculturale: la mia sarà una battaglia per Gorizia e per la sua provincia, terrò per tutti quelli che abitano e lavorano nell'Isontino».

Ancora un'interessante osservazione di Bratina: Gorizia è area di confine, ma tra qualche anno, con l'ingresso della Slovenia in Europa potrebbe non esserlo più.